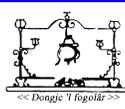


La notizia di Ginevra

Anno II n. 2 Febbraio 2009

www.saig.altervista.org



Una grande festa per i giovani ginevrini



I neo diciottenni svizzeri e stranieri sono stati invitati alla Soirée citoyenne il 26 gennaio scorso al Théâtre du Léman. Il tradizionale evento, organizzato dalla Delegazione alla gioventù della Città di Ginevra, e anche quest'anno condotto dal Sindaco Manuel Tornare, **(nella foto)** nonché responsabile

del Dipartimento della Coesione Sociale, della Gioventù e dello Sport, non ha tradito le attese di circa mille giovani residenti nel Cantone, per i suoi contenuti morali e culturali.

Segue a pag. 10 ➡

ERRATA CORRIGE

A causa di un errore tipografico è apparsa per errore sul numero di gennaio la numerazione Anno 2 n. 9, invece di quella corretta Anno II n. 1.

La S.A.I.G. Consegna la "raccolta di indumenti" a PARTAGE



Lo scorso 3 febbraio, la S.A.I.G. e PARTAGE, si sono incontrati per la consegna della raccolta di indumenti promossa dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra nell'ottobre 2008.

Venti cartoni di abiti, quasi nuovi, sono stati consegnati dal Coordinatore della S.A.I.G. Carmelo Vaccaro al Presidente di PARTAGE, Vincent Gall in presenza del Console Generale d'Italia Alberto Colella,

Segue a pag. 5 ➡

La S.A.I.G. incontra S.E. Giuseppe Deodato Ambasciatore d'Italia in Svizzera



Il 10 febbraio scorso, la S.A.I.G. è stata ricevuta presso la Cancelleria dell'Ambasciata d'Italia a Berna da S.E. l'Ambasciatore Giuseppe Deodato. **(nella foto)** La visita di cortesia aveva lo scopo di presentare le attività della Società delle Associazioni

Italiane di Ginevra, i Presidenti e i delegati delle Associazioni aderenti. Per l'occasione, erano presenti Oliviero Bisacchi del Club Forza Cesena, Giuseppe Chiararia dei Fogolar Furlan, Gino Isabella dell'Ass. Calabrese, Carmen Leonelli dell'Ass. Emiliano-Romagnoli, Antonio Scarlino dell'Ass. Pugliese ed il Coordinatore della S.A.I.G. Carmelo Vaccaro.

L'Ambasciatore ha accolto la S.A.I.G. in un'atmosfera calorosa, dimostrando una notevole attenzione e manifestando la sua soddisfazione sul metodo innovativo di promuovere l'italianità da parte della Società, che cerca di conservare intatto lo storico ruolo delle Associazioni regionali e locali italiane che sono state ed ancora lo sono una splendida vetrina del nostro Paese all'estero, una vetrina culturale e sociale di cui i nostri emigrati di prima generazione sarebbero orgogliosi.

In occasione di questo incontro, S.E. l'Ambasciatore ci ha concesso un'intervista che, considerata la portata delle opinioni espresse, vi proponiamo integralmente.

Eccellenza, cosa pensa di questa nuova entità italiana, qual è la S.A.I.G., che tra le attività sociali ed informative, si volge a promuovere la lingua e cultura italiana a Ginevra ?

Intanto devo dire che sono particolarmente soddisfatto del fatto che mi viene

Segue a pag. 6 e 7 ➡

La notizia
di Ginevra**Editore:** S.A.I.G.

20, Rue du Clos 1207 Genève

Tel. + fax + 41 22 700 97 45

Natel: +41 (0) 78 865 35 00

C.C.P. 65-753873-3www.saig.altervista.orgsaig@tele2.ch**Direttore editoriale:**

Carmelo Vaccaro

Natel: 076 574 20 41

Amministratore:

Giuseppe Chiararia

Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Bacci Menotti,

Bisacchi Oliviero

Isabella Silvio,

Lazzaroni Stefano

Leonelli Carmen,

Scarolino Antonio

Tiratura 1550 copie**Distribuzione: Poste GE**10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto**Gli articoli impegnano
solo la responsabilità degli
autori**VILLE DE
GENÈVE

Avec l'appui de la
Ville de Genève
(Département de la
Cohésion Sociale, de la
Jeunesse et des Sports)

Incontro a Berna con il Col. Luciano Repetto, Addetto per la Difesa presso l'Ambasciata



Da s. G. Chiararia, O. Bisacchi, G. Isabella, C. Leonelli, Col. L. Repetto e A. Scarolino

In occasione della visita in Ambasciata, la S.A.I.G. ha incontrato il Col. Luciano Repetto, Addetto per la Difesa presso l'Ambasciata, che ha accolto i Presidenti nella sua residenza.

IL Col. Repetto è conosciuto dalla comunità italiana di Ginevra poiché in occasione del 4 Novembre, ha partecipato alle celebrazioni che si sono svolte nel cimitero di Saint Georges. Dopo le presentazioni di rito, Vaccaro ha raccolto, in un'intervista, le prime impressioni di inizio mandato del Col. Repetto.

Colonnello, a sei mesi dall'inizio della sua missione a Berna, quali sono le prime valutazioni?

Il mio incarico a Berna è iniziato nel migliore dei modi, grazie alle indicazioni ed i consigli fornitimi con scrupolosa precisione dal mio predecessore, il Gen. B Luigi Epifanio.

Come spesso capita quando si assume un nuovo incarico, i ritmi iniziali sono frenetici: ambiente nuovo, nuove realtà, collaboratori diversi ma nonostante ciò, devo dire onestamente di non aver incontrato grandi difficoltà per ambientarmi e tutto questo è stato merito di coloro, e li ringrazio di cuore, che mi hanno supportato nelle fasi iniziali specie in quella di presentazione: in primis, l'Ambasciatore Giuseppe Deodato, tutti i Suoi collaboratori presso l'Ambasciata ed i colleghi del Protocollo Militare dell'Esercito Svizzero che mi hanno immediatamente fatto sentire uno di loro.

La prima sensazione, appena giunto in Svizzera, che mi ha favorevolmente impressionato è stato il senso di sicurezza, di ordine e di precisione che si percepisce ovunque. Le diverse lingue, culture, abitudini che qui trovano una normale integrazione e fusione sono uno dei prin-

Restaurant **Il Piatto d'Oro** Pizzeria



Da Marcello De Nuccio

Rue Cardinal-Journet 43 - 1217 Meyrin
Tél. 022 782 51 14 - Fax 022 782 51 27

VIMA Trophées

Trophées, Coupes, Médailles, Etains

Marc HOFER
Atelier de gravure

19 Rue des Savoises
1205 Genève
www.vimatrophees.ch

022 328 76 30
022 781 47 06
vimatrophees@bluewin.ch

cipali aspetti che colpiscono l'attenzione specie di chi ha vissuto realtà conflittuali disastrose. L'impegno presso la Rappresentanza Permanente all'ONU di Ginevra mi ha offerto inoltre la grande opportunità, di incontrare alcuni dei più autorevoli rappresentanti della Comunità Italiana di Ginevra.

Ginevra è stata sempre particolarmente sensibile alla Commemorazione del 4 Novembre, il folto pubblico lo conferma ogni anno. Successo dovuto soprattutto all'Associazione Nazionale Combattenti ed al suo Presidente Comm. Nunzio Crusi. Lei che ha assistito alla cerimonia cosa pensa del 4 Novembre a Ginevra ?

Come noto il "4 Novembre" rappresenta una delle date fondamentali della nostra storia ed è quindi determinante il coinvolgimento di tutti nello spirito dell'Unità d'Italia. Il primo importante avvenimento pubblico, a cui ho preso parte, come nuovo Addetto per la Difesa, è stata la celebrazione del 90° anniversario della fine della I Guerra Mondiale. Che a Ginevra, dove è presente una delle più grandi comunità italiane all'estero, questa ricorrenza fosse particolarmente sentita, mi era stato riferito già in sede di affiancamento, ma la mattina del giorno 2 novembre, presso il Cimitero di Saint Georges mi ha veramente colpito ed impressiona-



A destra il Col. Luciano Repetto

to il grande numero di persone partecipanti sia alla Messa solenne sia alla Cerimonia che si è tenuta davanti al Monumento ai Caduti.

Le Autorità civili, religiose, svizzere, italiane ed estere, nonché le varie Associazioni intervenute, mi hanno fatto comprendere quanto sia consolidata la tradizione di questa cerimonia, la quale è organizzata

qui a Ginevra da persone carismatiche, come il Commendatore Crusi e voi tutti, che a fronte di un impegno oneroso sia in termini economici ma ancor più di coordinazione, dimostrate un costante infaticabile impegno e passione per tenere sempre ai più alti profili il sentimento della nostra Italia.

A Ginevra, quindi, ho avuto ancora una volta la chiara dimostrazione che si possono ottenere risultati a livelli così elevati solo grazie all'impegno di persone che ancorché avanti con l'età ma giovani nello spirito sono guidati da un profondo amor di Patria il quale si nota ancora più radicato in chi ha trascorso molta della propria vita all'estero.

La ringraziamo per la considerazione che ci riserva e le auguriamo una fruttuosa permanenza per il resto della sua missione.



In collaborazione con alcune Associazioni presentano il **Gruppo Teatrale di Basilea**

LA NUOVA GENERAZIONE

nella commedia comica di "Rocco Chinnici"
"STA ARRIVANDO LO ZIO D'AMERICA"

SABATO 7 MARZO

alle ore 20.00

nell'Aula della scuola E.C.G. "H. Dunant"
20, rue Emond-Vaucher - 1219 Châtelaine



ASSOCIAZIONE
BELLUNESI
NEL MONDO

LA Famiglia di Ginevra

Vi invita al

CARNEVALE BELLUNESE

SABATO 7 MARZO

alle ore 19.00

Serata animata dal Complesso musicale

" Il duo di Casa Nostra "

Presso l'ECOLE DE VERNIER PLACE

Route de Vernier 200 - 1214 Vernier

Prenotazioni

G. Capraro 022/ 794 25 80



Tany

My personal chef...

Traiteur - Epicerie fine

Take away - Lunch & Tea Room

Caffetteria Italiana - Chef à Domicile

44 rue de l'Athénée

1206 Genève

Tél 022/347-4122 - 078 733 25 06

tonymypersonalchef@gmail.com

Michele Caracciolo di Brienza un'artista all'ONU

È una mostra foto-reportage dal tema "Barriere". Immagini artistiche dal filo diretto con la realtà mondiale quella di Michele Caracciolo di Brienza, che ci ha trasportato, attraverso le sue foto, in un viaggio attraverso posti unici ispirati dalla semplicità dell'artista. Immagini che ci circondano il quotidiano in molti modi; oppure sono soggetti sfuggenti che si nascondono all'obiettivo, che non si fanno incorniciare facilmente. Per questo la mostra cerca di evocarli più che definirli, di suggerire possibili metafore, più che spiegarne la natura.

Michele Caracciolo di Brienza si è laureato in discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi. Nel 2004 ha ottenuto il Master in International Affairs all'Istituto per gli studi di politica internazionale di Milano (ISPI).

Studente di DEA (Diplôme d'Etudes Approfondies) in Storia e Politica Internazionale a IHEI (Institut de Hautes Etudes Internationales) di Ginevra. Si interessa di cooperazione, relazioni internazionali ed economia dello sviluppo.

Nel corso del vernissage, l'artista Michele Caracciolo di Brienza, ci ha concesso un'intervista.

Sig. Caracciolo, la sua mostra esprime un sentimento di libertà, ci spieghi meglio l'espressione.

- Sono foto che riassumano un po' quello che ho cercato di interpretare dai miei viaggi. L'idea è stata quella di creare semplicemente delle composizioni piacevoli, anche senza prospettiva, con colori diversi che siano percettibili alla

vista, che esprimono il senso delle barriere.

Tutto quello che si vede si potrebbe interpretare come un ostacolo, se si pensa in negativo.

Col tema "Barriere" ha voluto dare un messaggio politico?

- In realtà, per questa mostra, il messaggio politico ho cercato di ridurlo al minimo. Infatti, c'è solo una foto del muro di Berlino e un'altra foto della barriera del muro in Palestina, nei territori occupati.

Ma poi semplicemente scopo era quello di divertire e di far capire che spesso le barriere si possono superare, che hanno una funzione utile, hanno una funzione difensiva ma poi alla fine non devono rivelarsi un ostacolo. Ci sono diverse barriere che non sono solo fisiche, ci sono barriere linguistiche, psicologiche, caratteriali con cui bisogna convivere, superarle e migliorarci nello stesso tempo. Come si sa, spesso il peggior nostro ostacolo, siamo noi stessi.

La mostra è stata promossa dal rappresentante italiano presso le Nazioni Unite, S.E. l'Ambasciatore Giovanni Caracciolo di Vietri, nel quadro delle attività culturali dell'ONU a Ginevra, che ha fatto un intervento dopo il discorso di Sergei Ordzhonikidze, Direttore Generale delle Nazioni Unite. Tra gli invitati erano presenti il Nunzio Apostolico Mons. Silvano Tomasi ed il Console Generale d'Italia a Ginevra, Alberto Colella.



Michele Caracciolo di Brienza



Sergei Ordzhonikidze



S.E. Giovanni Caracciolo di Vietri



KIOSQUES DE L'OCTROI

Ignazio Inglese

Tabac - Presse

Place de l'Octroi 2 - 1227 CAROUGE

Tel. / fax 022 300 28 08

Noël PRETI

Boulangerie - Pâtisserie



Ses spécialités :

Pizza Napolitaine
Pâtés à la viande
Flûte parisienne
Grissini Torino

33, Route de Frontenex - 1207 Genève

Tél. 022 / 736 65 48

La S.A.I.G. Consegna la "raccolta di indumenti" a PARTAGE



del Vice-Console Francesco Cacciatore e dei Presidenti delle Associazioni aderenti alla S.A.I.G. Giuseppe Chiararia Presidente del Fogolâr Furlan, Oliviero Bisacchi Presidente del Club Forza Cesena, Carmen Leonelli Presidente dell'Associazione Emiliano-Romagnoli e Antonio Scarlino, Presidente dell'Associazione Regionale Pugliese.

A Ginevra vivono 1500 persone nella povertà assoluta

ed hanno bisogno anche di indumenti. Quello che ha raccolto la S.A.I.G. a favore dei più indigenti è di notevole importanza - ha affermato Vincent Gall. Il nostro Console Generale Alberto Colella ha espresso il suo orgoglio per l'iniziativa promossa dalle Associazioni aderenti alla S.A.I.G. ed un apprezzamento a tutti gli italiani che vi hanno partecipato.

Vincent Gall ha poi invitato i nostri rappresentanti consolari a visitare la sede di PARTAGE, dove ha spiegato i meccanismi della catena di solidarietà e dei servizi sostenuti giornalmente dal "Partenariat alimentaire genevois" che, in collaborazione con il "Centre Social Protestant, Caritas e il Service Social de la Ville de Genève", assicureranno il seguito di questa operazione.

La S.A.I.G., come annunciato, amplierà la sua attività a favore del sociale nel corso del 2009. Oltre al "SAMEDI DU PARTAGE", alla fine di novembre, la Società ha dato la sua disponibilità per una raccolta di prodotti alimentari, nel quadro della "SEMAINE DE SOLIDARITE" organizzata dal "Partenariat alimentaire genevois (PARTAGE)" presso la Migros del Centro Commerciale di Charmilles, nei giorni venerdì 26 e sabato 27 giugno 2009.

Una messa per gli Alpini "andati avanti"

Il 30 gennaio scorso il gruppo Alpini di Ginevra ha celebrato con una messa alla Missione cattolica italiana di Ginevra tutti gli Alpini andati avanti. La tradizionale cerimonia, molto sentita, ha avuto una vasta partecipazione della comunità Italiana. Dopo la lettura della preghiera dell'Alpino e alla fine della messa gli alpini anno offerto l'aperitivo a tutti i presenti.

Come consuetudine il 1° febbraio scorso si è svolta nei locali della maison du General Dufour l'assemblea generale del gruppo Alpini di Ginevra. Il comitato, ancora in carica per un anno, è stato riconfermato con l'inserimento di un nuovo membro, il noto garagista Luciano Caon, votato all'unanimità. Tra i presenti René Thonet, Presidente della fondazione General Dufour che, ha preso la parola,



Il Comitato del Gruppo Alpini di Ginevra

per salutare gli Alpini ed elogiarli per il lavoro svolto difendendo un esempio da seguire. All'ordine del giorno l'adunata nazionale a Latina con ancora pochi posti disponibili.

Si consiglia gli interessati ad affrettarsi per la riservazione. Poi il festeggiamento del 45° del gruppo che coincide con il 90° dell'ANA

nazionale, per questo motivo la cena sociale è stata spostata al 31 ottobre per poter celebrare la ricorrenza del 4 Novembre con gli invitati: il presidente nazionale Perona, il presidente sezione Massaro il gruppo di Palazzolo e i vari altri gruppi intervenenti.

Dopo la fine della parte ufficiale, è seguito il tradizionale aperitivo ed il pranzo offerto a tutti i presenti preparato dal nostro cuoco Michelutti, con l'ausilio delle signore sempre sollecite al lavoro per il servizio e le pulizie.

A. Strappazzon

BOUCHERIE - CHARCUTERIE
CHEVALINE
SPÉCIALITÉS ITALIENNES
Francesco SERRA
Centre Commercial
du Lignon
1219 Le Lignon
Tél. 022/796 43 40

Restaurant-Pizzeria
Salle de Banquets
climatisée

Piano-Bar



Rte. de Verier 32 - 1227 Carouge CH

Tél +41 (0) 22 342 55 03 - Fax +41 (0) 22 301 20 67

Portable +41 (0)79 376 09 60

salvatore@casa-italia.ch - www.casa-italia.ch

posta questa domanda e che mi venga posta in un consesso in cui sono qui presenti, qualificati ed importanti esponenti della S.A.I.G..

Io credo che tutte le iniziative che tendono a valorizzare la lingua e la cultura del nostro Paese e la presenza, ovviamente, del nostro Paese all'estero, in particolare in Svizzera, sono le benvenute.

Ritengo che si tratta di un'iniziativa di particolare rilievo perché viene incontro ad una evoluzione importante del nostro Paese, che è quella regionale. L'Italia per tradizione ha una serie di realtà culturali e storiche locali ed ha trovato il modo di valorizzarle con le Regioni. Si dice che ogni italiano conosce perlomeno due lingue: il proprio dialetto e l'italiano. Per chi vive all'estero diventano anche di più. Quindi io credo che quella della S.A.I.G. sia un'iniziativa di particolare rilievo, perché viene incontro ad una realtà italiana importantissima che è quella delle regioni, con le loro sfaccettature, con la loro storia, con la loro personalità.

Il nostro è un Paese, tra tutti quelli occidentali, che ha dato moltissimo alla civiltà e quindi valorizzare la lingua e la cultura italiana con tali iniziative è quanto mai necessario, soprattutto in un momento in cui c'è un'evoluzione nelle nostre collettività e nella natura stessa della società occidentale. Ritengo quindi che sia un'iniziativa estremamente valida ed importante alla quale plaudo ed auguro veramente il migliore successo.

Noi Italiani nel mondo siamo ormai quasi tutti ben integrati nelle rispettive nazioni di residenza, con le nuove generazioni, come vede il futuro dell'associazionismo italiano all'Estero?

La sua è una domanda che ritengo importante perché mi da la possibilità di entrare nel merito di un problema che avrà, mi auguro, sviluppi positivi nel futuro della nostra collettività all'estero.

L'Italia è uno dei paesi con il maggior numero di emigrati. Conseguentemente abbiamo decine di milioni di italiani che vivono all'estero e che in prospettiva possono diventare molti di più perché, come sappiamo, abbiamo una legge sulla cittadinanza che consente di riacquistarla.



Da sin. O. Bisacchi, A. Scarlino, C. Leonelli, C. Vaccaro, S.E. G. Deodato, G. Isabella e G. Chiararia

In questa ottica è estremamente opportuno, direi quasi doveroso, porsi il problema di quale sarà l'evoluzione delle nostre comunità all'estero. In alcuni casi, come in Svizzera, siamo per una certa parte della nostra comunità alla seconda, o addirittura alla terza generazione. A questo proposito vorrei far notare che più della metà degli italiani residenti in Svizzera conservano solo la cittadinanza italiana, pur potendola avere doppia. Oltre a problemi immagino di carattere pratico, ci sono anche delle motivazioni profonde in tutto questo. Si tratta di una comunità che vuole restare fortemente attaccata ai suoi ricordi e alle sue origini, pur vivendo in un Paese che è abbastanza diverso, e sono questi aspetti che vanno valorizzati. Attualmente, l'italiano che vive in Svizzera non è più l'italiano in cerca di un lavoro, spesso poco qualificato, com'era prima. L'italiano che vive in Svizzera o è fortemente integrato o fa parte di una struttura sociale importante, oppure comunque ha delle aspettative che sono allo stesso livello di quello degli altri Paesi e degli stessi svizzeri. Io credo che il compito di rappresentatività del nostro Paese, sia un compito che non può che passare attraverso le nostre comunità all'estero. L'evoluzione naturale della comunità italiana è un'evoluzione quasi inevitabile direi, ma qui il discorso diviene complesso e anche, se vogliamo, un po' delicato. Noi, fino ad ora, abbiamo avuto una struttura rappresentata dagli organi elettivi istituzionali delle comunità italiane.

Io so che è in gestazione in Italia una possibile riforma di questi organi rappresentativi, questo perché ci si è accorti



NAVI per la SICILIA & SARDEGNA

AUTO su TRENO tutto l'anno da

Torino o Milano

Biglietti di TRENO

VOLI DIRETTI per l'Italia

Autonoleggio a prezzi vantaggiosi

Offerte treno diretto + albergo per Lourdes
(non in gruppo)

1, Rue Soubeyran 1203 Genève

tél. 022 344 79 85 - fax 022 344 79 86

carla.carlavoyages@bluewin.ch

Restaurant Pizzeria

La Terrasse

Mr. et Mme Bongarzone

Tel. 022 796 20 40

1, Av. Edmond-Vaucher
1219 Châtelaine - Genève



che si tratta di realtà che occorre riportare ai tempi ed alle situazioni che sono cambiate e anche la struttura stessa delle nostre comunità non è più quella di prima. Mi auguro che lo sviluppo possa andare nel senso di una rappresentatività più incisiva delle nostre comunità a tutti i livelli. Credo che la vera forza che le comunità italiane possono avere all'estero sia quella di essere rappresentata per intero, e non parzialmente come a volte avviene. Attualmente ci sono livelli delle nostre comunità che, purtroppo, non trovano riscontro e quindi non riescono ad esprimere il loro parere all'interno delle attuali strutture rappresentative. Spero che questo possa cambiare e che i numerosi italiani che vivono all'estero possano esprimersi tutti in maniera completa e secondo quello che è veramente il loro valore. Ciò ha un significato di rilevante importanza in un Paese come la Svizzera dove gli italiani sono nei numeri ancora la prima comunità straniera e credo che siamo ancora di più dei cinquecentoquarantamila circa che a noi risultano iscritti all'AIRE. Quindi una comunità numerosissima. Se pensiamo che i cittadini italiani residenti in Svizzera sono in numero maggiore degli abitanti del Cantone Ticino, questo ci dà la misura della nostra presenza sul territorio elvetico. Spero veramente che possa diventare una presenza sempre più importante, sempre più qualificata e soprattutto all'altezza dell'evoluzione del nostro stesso Paese.



gio da una cultura, se posso esprimermi, di tipo quasi assistenzialista che esisteva nel passato e che è il retaggio di un certo modo di vedere la nostra emigrazione, perché diversa era l'emigrazione italiana, ad una cultura di maggiore collaborazione. Quindi se l'Italia, certamente deve fare molto per i connazionali che vivono all'estero, perché sono parte integrale anche del suo elettorato, anche i nostri connazionali all'estero, secondo me, devono guardare all'Italia non più come ad un Governo

che con un atteggiamento quasi paternalistico provvede ad elargire contributi, più o meno importanti, ma ad un interlocutore, che certamente deve contribuire anche dal punto di vista finanziario, ma di cui loro stessi devono sentirsi parte importantissima. Io immagino il futuro della relazione della comunità italiana all'estero con il nostro Governo, come un rapporto quasi organico dove l'aspetto finanziario ha un ruolo importante ma non determinante. Deve esserci un interscambio culturale fortissimo e un'attività estremamente propositiva, e deve esserci anche la valorizzazione di quelli che sono gli strumenti esistenti. Il fatto che gli italiani all'estero siano rappresentati a livello politico, sia un valore aggiunto di notevole importanza. Mi auguro che i rappresentanti degli italiani all'estero, che fanno parte del nostro Parlamento, possano svolgere un ruolo sempre più incisivo e possano far sentire la voce dei nostri connazionali nel modo migliore, come già fanno ma come certamente è possibile continuare a fare nel futuro.

Gli Italiani all'estero cosa si devono aspettare dai futuri in termini di contributi finanziari? Ad esempio, penso agli enti sociali, culturali e scolastici.

La sua domanda si ricollega un po' a quella precedente nel senso che, se diverso deve essere il sistema rappresentativo delle nostre comunità all'estero, diverso nel senso di più integrato, più completo, più propositivo, certamente diversa sarà la posizione delle nostre Autorità centrali. Questo avviene per diverse ragioni. Innanzitutto perché l'Italia, come tutti i paesi, attraversa un periodo non facile dal punto di vista finanziario. Un periodo che non sembra destinato a chiudersi in tempi brevi e quindi ciò inevitabilmente si rifletterà sui finanziamenti per le strutture italiane all'estero. Ma questo è un problema contingente. Il vero problema credo sia il passag-

Si tratta di un rapporto diverso, quasi automatico, a mio giudizio, se noi pensiamo che la rappresentatività degli italiani all'estero possa essere diversa. Noi lo vediamo in un Paese come la Svizzera, il livello culturale, economico e sociale è molto elevato, e di questa struttura fanno parte integrante anche gli italiani i quali, secondo me, possono non solo avere ma dare molto all'Italia. Quindi io il rapporto, secondo questo punto di vista, lo immagino certamente diverso e, in questo contesto, non mi aspetterei risorse finanziarie maggiori da parte dell'Italia. Mi aspetterei, invece, da parte di entrambi, Governo Italiano e comunità italiana all'estero, una più forte, costruttiva ed incisiva collaborazione.

L'incontro tra la S.A.I.G. ed il più alto rappresentante italiano in Svizzera è stato il primo di diversi incontri, con autorità italiane e svizzere, che la Società di Ginevra ha in agenda nei prossimi mesi.

**MEUBLES
SPAGNOLO**
GENÈVE

75 rue de Lyon - place des Charmilles

022 345.97.73

www.meublesspagnolo.com

La qualità,
il servizio
da più di 40 anni



orfélis

MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
12.4 Genève
Tel. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tel. 022 732 75 75

Planète Charmilles
1203 Genève
Tel. 022 344 38 88

Signy Centre
1274 Nyon
Tel. 022 363 03 38

La S.A.I.G. festeggia il suo primo anniversario

La prima festa collettiva delle Associazioni aderenti alla S.A.I.G. è stato un successo di incontri e di emozioni che si sono succeduti durante tutta la serata. Una festa come quelle che tutte le Associazioni preparano durante ogni anno e maturata con quarant'anni di esperienza. I servizi che si erano assegnati gli stessi Presidenti, e svolti con i loro rispettivi comitati, hanno funzionato perfettamente: A. Scarlino Ass. Reg. Pugliese alla cucina, S. Lazzaroni Ente Bergamaschi e S. Isabella Ass. Calabrese al servizio in sala, G. Chiararia Fogolar Furlan alle casse e lotteria, M. Bacci Ass. Lucchese al bar, C. Leonelli Ass. Emiliano-Romagnoli e O. Bisacchi Club Forza Cesena alla preparazione in sala. Il legame sempre più notevole costruitosi tra le Associazioni aderenti rafforza la S.A.I.G. ed è di stimolo alle numerose attività che la stessa Società si è proposta di portare avanti, nel campo dell'associazionismo, della cultura, della comunicazione e del sociale.

La serata è stata impreziosita dalla gradita presenza del Console Generale d'Italia, Alberto Colella e signora, dal Vice-Console Francesco Cacciatore e signora, dai Consiglieri Amministrativi della Città di Carouge Jean-Pierre



Da sin. G. Chiararia, M. Bacci, O. Bisacchi, T. Cerutti, S. Lazzaroni, C. Leonelli, M. Nobs, J.-P. Aebi, C. Vaccaro e A. Scarlino

Aebi e Marc Nobs, dal Consigliere Amministrativo della Città di Vernier, Thierry Cerutti e dai Presidenti di altre Associazioni presenti sul territorio ginevrino, quali il Comm. Nunzio Crusi, A.N.C.R.I., Giacobbe Capraro Ass. Bellunese, Franco Antonelli Ass. Marchigiani Franco Vola Gruppo Alpini, Vincenzo Bartolomeo C.A.E..

Altrettanto gradita la presenza degli altri ospiti della S.A.I.G.: Mons. Massimo De Gregori della Rappresentanza della Santa Sede presso l'ONU., Maddalena Fronda, Antonio Strappazon, Anna Sempiana e Maria Grazia Macciocchi del Consolato Generale d'Italia.

Significativa ed apprezzata anche la partecipazione del Presidente dell'AVIS, Mario Menossi, di Giuseppe Puglisi e signora, Presidente della Federazione dei Marchigiani in Svizzera e di Padre



V. Bartolomeo, G. Capraro, Comm. N. Crusi, C. Leonelli

F. Vola e F. Antonelli

HouseSystem

Pour nos clients

NOUS RECHERCHONS
VILLAS & TERRAINS

Estimation gratuite, discrétion assurée.

3, chemin de la Marbrerie 1227 Carouge

Tél. 022/342.00.10 housesystem@bluewin.ch

L'ETNA PANINI

Specialità
siciliane



66 Rue de Carouge
1205 Genève

Prodotti
artigianali

Tel. 022 / 321 66 46

UN VOLCAN DE PLAISIR

Luciano Cocco, Missione Cattolica Italiana.

Nei loro discorsi, i futuri Sindaci della Città di Carouge Jean-Pierre Aebi e della Città di Vernier Thierry Cerutti, hanno evidenziato l'importanza delle iniziative promosse dalla S.A.I.G. e la collaborazione che si profila tra la Società con le municipalità di Carouge e Vernier, dove la presenza di connazionali e le affinità con l'Italia, specie per Carouge, è di notevole rilevanza.

Il momento culminante della serata è stato la consegna del premio istituito dalla S.A.I.G. da destinare a quella personalità che la stessa ha individuato come "Personaggio dell'anno 2008", e che ha visto la scelta cadere sul nominativo di Francesco Cacciatore.

Il premiato d'eccellenza è stato scelto all'unanimità dai Presidenti della S.A.I.G., "a testimonianza dell'impegno profuso a favore della comunità italiana nel Cantone di Ginevra e per avere dimostrato qualità professionali e morali nello svolgimento delle sue funzioni." Con queste frasi è stata consegnata dal Coordinatore della S.A.I.G. C. Vaccaro, una pergamena ed un vaso in cristallo per significare l'importanza del lavoro svolto a Ginevra dal Vice-Console Francesco Cacciatore.

Il Console Generale Alberto Colella, nel suo intervento, ha elogiato la scelta della S.A.I.G. a favore del suo stretto collaboratore quale " Personaggio dell'anno 2008 ", elencando i pregi professionali, morali e l'umanità di una persona assai meritevole.

Il nostro Console Generale, ha inoltre apprezzato le attività principali della S.A.I.G. quali la promozione della cultura italiana, le sue attività in favore del sociale e



Da sin. J.-P. Aebi, C. Vaccaro, T. Cerutti e M. Nobs

quelle per l'informazione attraverso il suo mensile " La notizia di Ginevra".

Il Vice-Console Cacciatore, visibilmente commosso per l'iniziativa e per le motivazioni che l'avevano prodotta, ha cercato di mascherare la sua emozione scherzando sulla scelta del suo nominativo, ma considerandola come una sincera dimostrazione d'affetto della Comunità italiana di Ginevra.

Il gradito premio ricevuto dai Presidenti della S.A.I.G. ha chiesto di poterlo condividere con tutti gli altri colleghi del Consolato Generale e con il nuovo Console Generale, parlando della nuova aria che si respira all'interno della istituzione, e dell'atteggiamento propositivo ed aperto a tutte le esigenze dei connazionali di Ginevra.

La riuscita di questa prima festa della S.A.I.G. è dovuta alla

determinazione dei comitati e dei Presidenti delle Associazioni che l'hanno fondata, allo scopo di unire tutte le forze in un unico progetto comune che guarda al di là dei campanilismi personali. Custodendo integralmente le proprie identità ed autonomie, le Associazioni aderenti alla S.A.I.G. hanno dimostrato di avere una considerevole forza di italianità e che il futuro dell'associazionismo è da ricercare in queste forme di collaborazione.



Da sin. A. Scarlino, F. Cacciatore, C. Vaccaro, G. Chiararia, C. Leonelli e il Console Gen. Colella



pharmacieplus
du marché

gaetano s. cristallo

pharmacien

place du marché 1

1227 carouge

t. 022 342 00 44

f. 022 301 30 73

marche.carouge@pharmacieplus.ch

gaetano.cristallo@pharmacieplus.ch

www.pharmacieplusdumarche.ch



IL MIRTO
RISTORANTE

Av. de Frontenex 6
1207 Genève

Tél: 022 840 20 00

Fax: 022 840 20 03

www.info@ilmirto.ch

Soirée citoyenne, una grande festa per i giovani ginevrini



Manuel Tornare

Manuel Tornare ha iniziato la cerimonia presentando gli ospiti quali il Presidente del Gran Consiglio Eric Leyvraz, il Consigliere di Stato incaricato all'Istruzione Pubblica Charles Beer, il Procuratore della Repubblica Daniel Zappelli, Pierre Maudet, Consigliere amministrativo della Città di Ginevra Responsabile del Dipartimento dell'ambiente urbano e della sicurezza, nonché diverse persona-

lità politiche, religiose e rappresentanti dei comuni del Cantone presenti in sala.

Il Sindaco di Ginevra nel suo discorso ha ricordato alcune delle numerose battaglie compiute per i diritti civili in Svizzera e nel Mondo.

Da alcuni anni la Soirée citoyenne è anche l'occasione per invitare un personaggio che possa testimoniare la propria esperienza di vita ed il suo vissuto. Nel 2008 Astrid, sorella di Ingrid Betancourt, è stata invitata per difendere la liberazione della sorella, avvenuta pochi



Da. s. Eric Leyvraz, Daniel Zappelli e Pierre Maudet

mesi dopo. Per l'edizione 2009 è stato invitato il realizzatore di origine spagnola Fernand Melgar, distinto nell'ultimo festival del film di Locarno con il suo film-documentario "La forteresse".

Fernand Melgar intervistato da Isabelle Moncada, rinomata giornalista della TSR, ha proposto un'immersione nell'universo sconosciuto dei centri svizzeri per i richiedenti l'asilo, in particolare quello di Vallorbe (VD) permettendo al pubblico presente di cogliere l'atmosfera che vi regna.

Naturalmente il soggetto trattato non riguarda solo la Svizzera - ha affermato Melgar - ma tutti i centri dei paesi occidentali.



Charles Beer

L'ultima parte della serata è stata affidata a Fabien Marceau, meglio noto come "Grand Corps Malade". Il celebre cantante di genere slam ha eseguito un mini concerto, tra musica e poesia molto apprezzato dal pubblico giovane. L'artista ha eseguito brani poetici toccando temi dal valore universale, quale l'amore, la solidarietà e i problemi sociali. Uno stile nuovo per trasmettere ai giovani valori antichi ma sempre validi.

Al termine, ai giovani invitati è stata offerta una guida d'informazione pratica all'attenzione dei giovani adulti della regione ginevrina, insieme a Genève Lumières, una raccolta delle più belle foto del patrimonio culturale di Ginevra, nonché un buono di trenta Franchi.



"Grand Corps Malade"

Da alcuni anni partecipo volentieri a questo incontro. Ho potuto constatare, con piacere, che le emozioni che suscitano i soggetti trattati sono diversificati ma autentici e ciò mi porta a pensare che non si è mai trattato di un momento politico per conquistare i giovani, ma di un incontro per cercare di avvicinare i giovani ginevrini alla riflessione e che, entrando nella maggiore età, hanno delle responsabilità da cui non possono esimersi.

L'administration cantonale s'engage concrètement en faveur de l'environnement!

Le Conseil d'Etat a décidé de franchir un pas supplémentaire en direction du développement durable régional en adoptant un système de management environnemental (SME) pour son administration. Cette démarche a récemment été présentée à la presse par Messieurs Robert Cramer, conseiller d'Etat en charge du département du territoire, Pierre-François Unger, conseiller d'Etat en charge du département de l'économie et de la santé, et Mark Muller, conseiller d'Etat en charge du département des constructions et des technologies de l'information. Cette approche consiste à passer au crible tous les impacts, directs ou indirects, des activités de l'Etat sur l'environnement, afin d'en réduire les nuisances. Un Bilan carbone, qui mesure toutes les émissions de gaz à effet de serre issues de l'administration, sera également effectué. Ce bilan fera d'une pierre deux coups: il permettra non seulement d'identifier les potentiels de réduction de CO₂, conformément aux engagements internationaux pris par la Suisse, mais apportera aussi un outil de mesure assurant le suivi chiffré des résultats du SME genevois.

Un système de management environnemental (SME) est une méthode de gestion. Celle-ci consiste à identifier les impacts occasionnés à l'environnement par les activités d'un organisme, avec l'objectif de les minimiser. Cette démarche continue, qui implique une analyse approfondie de tous les processus de travail, a été développée en premier lieu pour les entreprises. Quelques collectivités publiques, comme la Confédération ou certaines communes, se sont aussi engagées dans cette voie qui privilégie l'efficacité. Le canton de Genève rejoint donc la liste des pionniers de la gestion écologique. En effet, le Conseil d'Etat a décidé de mettre en place un SME spécifique à son administration. Confié à la direction générale de l'environnement du département du territoire, le SME traitera les thématiques de la gestion des ressources et des déchets, de l'utilisation de l'énergie et de l'eau dans les bâtiments de l'Etat, de la mobilité, ainsi que de la santé et de la sécurité des collaboratrices et collaborateurs. Ces derniers auront par ailleurs un rôle important à jouer, car le succès de cette démarche interne repose notamment sur leur implication.

Bilan carbone: une contribution aux enjeux planétaires et un outil de suivi performant

Compte tenu de la taille de l'administration genevoise et de ses nombreuses sous-traitances assurées par des entreprises privées locales, le potentiel d'amélioration pour l'environnement régional est considérable. L'ampleur de ce défi nécessite toutefois des indicateurs de performance permettant d'assurer avec précision le suivi des progrès. C'est pourquoi le Conseil d'Etat a souhaité, conformément à une proposition de la commission des finances du Grand Conseil, qu'un Bilan carbone soit également mis en œuvre pour accompagner le SME. Un Bilan carbone est un inventaire systématique des émissions de gaz à effet de serre; il sera réalisé pour toutes les activités propres à l'administration cantonale. Cette tâche considérable sera assurée par deux experts pendant une période de trois ans. Elle permettra non seulement d'identifier au sein de l'Etat de Genève les potentiels d'optimisation susceptibles de réduire les



Da sin. R. Hensler, M. Muller, R. Cramer, P.-F. Unger

émissions de CO₂ et autres gaz perturbateurs de notre climat – conformément aux engagements internationaux pris par la Suisse –, mais aussi de fournir une méthode de mesure globale des résultats du SME. Il est en effet possible d'exprimer la plupart des indicateurs de ce dernier sous la forme d'unités équivalentes de gaz à effet de serre. Ces chiffres viendront alimenter le tableau de bord des performances, indispensable au suivi efficace du SME.

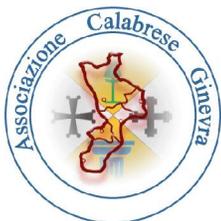
Le canton de Genève, qui a déjà à son actif des réalisations pionnières en matière de protection de l'environnement (voir encadré) se voit ainsi doté de deux outils supplémentaires qui lui permettront de poursuivre ses actions exemplaires dans ce domaine.

Ecologie au travail: la preuve par l'exemple

Dès 2001, l'Etat de Genève s'est engagé concrètement en faveur de la protection de l'environnement, avec le lancement du programme Ecologie au travail. Ciblant essentiellement la gestion des déchets et les acquisitions, cette démarche exemplaire, adoptant déjà certains principes du SME, a pu démontrer que les efforts d'une administration cantonale pour minimiser ses impacts environnementaux pouvaient être probants. En effet, le programme Ecologie au travail peut se targuer de résultats à la fois simples et spectaculaires. Ainsi, l'administration a généralisé l'usage du papier recyclé et récupère le papier de façon systématique: cette action à elle seule permet d'épargner annuellement plus de 12 000 arbres! Les impacts sur l'environnement ont aussi été minimisés dans le domaine des déchets de laboratoires, potentiellement les plus dangereux. Le parc immobilier, de par son importance (250 bâtiments) a également été l'une des priorités de la démarche Ecologie au travail, notamment en optimisant l'entretien et en proscrivant les matériaux dangereux des nouvelles constructions.

Les actions entreprises dans le cadre du programme Ecologie au travail se poursuivront et ses ressources seront intégrées à la nouvelle structure du SME. Ce dernier pourra ainsi bénéficier directement de l'expérience acquise par son prédécesseur en matière de gestion de projets environnementaux au sein d'une administration.

Pour informations: <http://www.ge.ch>



**L'Associazione
Calabrese di
Ginevra**

Organizza

Sabato 21 Marzo 2009

alla Sala comunale d'Aire
Chemin Grand-Champs, 1219 Lignon

LA FESTA DI PRIMAVERA

Vi aspettiamo numerosi

dalle 19:30 alle 02:00

*** Cena e serata danzante con il Gruppo ***

IL DUO DI CASA NOSTRA

ENTRATA LIBERA

Per Informazioni e prenotazioni per la cena rivolgersi a :

Silvio ISABELLA : 022 320 15 87 / 079 611 24 62

Gino ISABELLA : 022 733 93 61



**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
GINEVRA**

AVVISO IMPORTANTE

Si informa che a partire dal 1° marzo 2009
l'orario di apertura al pubblico del
Consolato Generale d'Italia è il seguente:

Lunedì	9.00 - 12.30
Martedì	14.30 - 17.30
Mercoledì	9.00 - 12.30
Giovedì	14.30 - 17.30
Venerdì	9.00 - 12.30
Sabato	CHIUSO
Domenica	CHIUSO



**PROVATELA
ADESSO !!!**



Fiat Center (Suisse) S.A.

Ch. du Grand-Puits 26 - 1217 Meyrin Tel. +4122 338 39 00

www.fiat-center.ch